



Newsletter

Integrated Product Policy (IPP) Green Public Procurement (GPP)

Numero 5
Anno 2016

Informazioni su IPP e GPP



Si è svolto mercoledì 21 settembre il convegno *“Lo sviluppo del GPP alla luce del nuovo Codice degli appalti pubblici”*, organizzato dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile insieme al Ministero dell’Ambiente ed a Consip.

L’interesse e l’attualità del tema sono emersi non solo dalla grande partecipazione, ma dalla qualità e concretezza degli interventi e delle questioni trattate, a pochi mesi dall’emanazione del nuovo Codice degli appalti che, innanzitutto, rende obbligatorio per le stazioni appaltanti inserire nella documentazione progettuale e di gara “almeno” le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM).

La sottosegretaria all’Ambiente, **Barbara Degani**, in apertura dei lavori, ha ricordato l’impegno del Ministero sul fronte normativo per arrivare al Collegato ambientale, al nuovo Codice e ai più recenti decreti ministeriali, fino all’attività sempre più intensa per approvare nuovi CAM o aggiornare quelli in corso. Scenari futuri prospettati anche dall’amministratore delegato di Consip, **Luigi Marroni**, che ha sottolineato il ruolo e i risultati raggiunti dalla Società in qualità di centrale di committenza nazionale, attenta alla diffusione di tecnologie e di prodotti validi sotto il profilo ambientale e dotata di una struttura interna capace di perseguire gli obiettivi del GPP.

Poi il keynote speech del presidente della Fondazione, **Edo Ronchi**, che ha analizzato con rigore pregi e carenze dei diversi passaggi del nuovo Codice dedicati al GPP e ai CAM: dall’obbligatorietà dei CAM, alla comparazione del costo/efficacia del ciclo di vita, comprese le esternalità ambientali, al ruolo delle stazioni appaltanti, ecc. Un decreto che rappresenta comunque un punto di svolta e un salto di qualità nella diffusione del GPP, ma che richiede al tempo stesso consapevolezza e indirizzo politico

da parte delle amministrazioni pubbliche, conoscenza e competenza tecnica delle stazioni appaltanti, oltre che misure adeguate di fiscalità ecologica (che internalizzino nei prezzi sia i costi sia i vantaggi ambientali) e di eliminazione degli incentivi per prodotti a elevato impatto ambientale.

La tavola rotonda che è seguita, coordinata dal direttore della Fondazione, **Raimondo Orsini**, ha messo a confronto rappresentanti pubblici e privati per fare il punto sulla situazione, analizzare le opportunità ma anche le criticità, individuare le possibili soluzioni con l’obiettivo di rafforzare l’applicazione del GPP nel nostro Paese. Sono intervenuti: **Lidia Capparelli**, responsabile GPP Consip, **Riccardo Rifici**, responsabile GPP Ministero dell’Ambiente, **Gianluca Cocco**, Regione Sardegna, **Valeria Veglia**, responsabile GPP Città metropolitana di Torino, **Andrea Bianchi**, direttore Politiche industriali Confindustria, **Maurizio Cellura**, presidente Rete italiana Lca, **Giovanni Corbetta**, direttore generale Ecopneus, **Andrea Zanghi**, responsabile Ufficio studi Assorinnovabili.

Ne è scaturito un dibattito snello e di grande interesse, animato dai più qualificati esperti, ricco di spunti, riflessioni e informazioni, a partire dalle esperienze innovative e dalle buone pratiche messe in atto sia dalle amministrazioni pubbliche che dalle imprese. L’attualità delle questioni trattate e la rilevanza che rivestono, non solo in termini di sostenibilità ambientale, ma anche economici, hanno portato a concordare sulla necessità di ulteriori occasioni di discussione e approfondimenti.

fonte: <http://www.fondazioneviluppotosostenibile.org/>





Si è svolto il 28 settembre scorso il Convegno “Comunicare la qualità – Etichettatura degli alimenti: obblighi ed opportunità per le imprese agroalimentari”.

Il Convegno, che aveva il patrocinio della Regione Lazio, del Ministero dell’Ambiente e del Ministero della salute si è articolato in due sessioni. Durante la prima sessione è stato affrontato il tema dell’etichettatura degli alimenti con particolare riguardo agli elementi obbligatori ed agli aspetti di marketing.

Si è discusso dei cambiamenti riguardo l’etichettatura dei prodotti alimentari italiani dopo l’entrata in vigore del regolamento comunitario 1169/2011, della realizzazione delle etichette da destinare al mercato dell’Unione Europea e di quali categorie e tematiche rimangono a discrezione dei singoli Stati membri.

Inoltre, si è parlato dei requisiti per vantare proprietà differenzianti degli alimenti, di condizioni di utilizzo delle dichiarazioni facoltative (claims) e di etichettatura.

Nel pomeriggio si è svolta la seconda sessione che prevedeva una tavola rotonda a cui hanno partecipato, tra gli altri, rappresentanti del Comando Carabinieri Politiche Agricole Alimentari, del Ministero della Salute, dell’ISPRA, del CNA, dell’UNICEB, ecc...

L’ISPRA ha partecipato con una relazione sul tema delle impronte ambientali (carbon footprint, water footprint, PEF) ai prodotti alimentari.



Prosegue il percorso di Arpacal (Agenzia regionale per la protezione dell’ambiente della Calabria) nell’attuazione del GPP (Green Public Procurement - letteralmente Acquisti Verdi della Pubblica Amministrazione) per contribuire a ridurre gli impatti ambientali della spesa pubblica mediante l’adozione sistematica e coerente di procedure e comportamenti che - oltre a garantire l’osservanza degli obblighi normativi sugli acquisti verdi introdotti dalla L. 221/2015 e dal D.lgs. 50/2016 - perseguono finalità di tutela ambientale sempre più ambiziose anche nelle abitudini di consumo dell’Ente.

Dopo l’approvazione della Politica degli acquisti verdi e un primo ciclo formativo dedicato a tutti i componenti del gruppo di lavoro dell’Agenzia, giovedì 8 settembre è stato il momento della discussione ed approvazione del Piano d’Azione Triennale GPP, che il Commissario dell’Arpacal, Avv. Maria Francesca Gatto, ha approvato con apposita Delibera. Il Piano 2016/2018, predisposto in ambito del Servizio Sistemi Gestione Qualità dal Responsabile tecnico GPP di Arpacal, con il contributo tematico dei componenti il gruppo di

lavoro GPP dell’Agenzia, è strutturato in 9 ambiti di intervento (Formazione, Supporto tecnico, Fornitori, Predisposizione di bandi verdi, Domanda verde, Razionalizzazione dei consumi, Rendicontazione, Comunicazione, Educazione alla sostenibilità dei consumi), in ciascuno dei quali sono state individuate una serie di azioni che concorrono, in chiave sistemica, ad incrementare e monitorare, nel triennio, la spesa verde dell’Agenzia, valutarne gli impatti ambientali e sociali, comunicare i risultati raggiunti a tutti i portatori di interesse, anche al fine di favorire l’effetto emulazione sul territorio regionale da parte di altre pubbliche amministrazioni e di stimolare le imprese calabresi sulle opportunità di mercato legate alla qualificazione ambientale dei prodotti e dei servizi.

Il Piano d’Azione verrà revisionato annualmente al fine di garantire il costante adeguamento del documento alle evoluzioni normative in materia di GPP e/o l’introduzione delle azioni correttive che si dovessero rendere necessarie in corso d’opera per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il PIANO D’AZIONE TRIENNALE GPP e la DELIBERA 645/16 sono consultabili al seguente link:

http://www.arpacal.it/allegati/PdA_GPP.pdf



Il prossimo 13-14 Ottobre si terrà a Roma un grande evento internazionale in materia di appalti pubblici sostenibili (SPP). L'evento ospiterà la conferenza europea sugli appalti sostenibili, gli eventi annuali dell'European Sustainable Procurement Network ed il Forum CompraVerde.

L'evento è organizzato dalla Regione Lazio insieme ad ICLEI, agli organizzatori del Forum CompraVerde-BuyGreen ed ai consorzi di due progetti europei: GPPbest (Best Practices Exchange e strumenti strategici per il GPP) e SPP Regioni (reti regionali per l'approvvigionamento sostenibile).

Nel corso dell'evento si discuterà dei vantaggi che il lavoro in rete può garantire per l'attuazione di un sistema di approvvigionamenti sostenibili e per

l'innovazione.

Il programma degli interventi vedrà numerosi autorevoli relatori provenienti dai Ministeri dell'Ambiente di vari Stati Europei, da governi locali SPP. E' anche prevista una tavola rotonda sulle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici e sei sessioni tecniche sui seguenti argomenti:

- Può SPP diventare un riferimento all'interno di un'organizzazione?
- Quali sono i vantaggi di un approccio SPP ?
- L'innovazione nella pratica degli approvvigionamenti
- Life cycle costing
- Servizi di ristorazione e di catering
- Buone pratiche in materia di appalti regionali

Il Forum CompraVerde-BuyGreen, giunto alla sua decima edizione, è una Mostra Convegno dedicata a politiche, progetti e servizi privati in materia di Green Public Procurement (GPP) in Italia. Questa parte della manifestazione ospiterà più di 230 organizzazioni pubbliche, private e non-profit, oltre a numerosi incontri con la presenza di relatori nazionali e internazionali.

La sostenibilità ambientale e le olimpiadi 2016

I principi della sostenibilità ambientale arrivano al cuore dello sport. Quest'anno, infatti, in occasione delle Olimpiadi che si sono svolte a Rio de Janeiro, sono state coniate delle medaglie che rispettano i criteri di sostenibilità, sia per quanto riguarda i materiali, che i processi produttivi.

Le medaglie d'oro sono state prodotte mediante un processo che ne garantisce l'assenza di mercurio; le medaglie d'argento e di bronzo sono state prodotte con materiali provenienti per il 30 % da materiali riciclati. I processi di estrazione e raffinazione dei metalli delle medaglie sono avvenuti nel rispetto di criteri ambientali e di diritti del lavoro.

Inoltre, i nastri sono stati prodotti con plastica proveniente per il 50 % dal riciclo di bottiglie raccolte da un'associazione di persone che traggono da questa attività i proventi per vivere. I contenitori delle medaglie sono stati realizzati esclusivamente con legno certificato FSC, ossia con materie prime

derivanti da foreste correttamente gestite secondo i principi dei due principali standard: gestione forestale e catena di custodia.

Questa iniziativa è particolarmente importante non soltanto per la quantità dei metalli lavorati, basti pensare che per la produzione delle medaglie sono stati impiegati 2,5 ton di metalli, ma anche e soprattutto per l'eco mediatica che un evento come le Olimpiadi porta con sé. Affermare l'importanza dei criteri di sostenibilità in un evento di portata globale costituisce sicuramente un momento informativo, formativo e comunicativo di straordinaria rilevanza.



Approvvigionamento innovativo di illuminazione per la rete metropolitana di Londra (UK)

La metropolitana di Londra trasporta 1,34 miliardi di passeggeri ogni anno e, quindi, un sistema affidabile di illuminazione è fondamentale per garantire il corretto funzionamento delle sue 270 stazioni. I costi di manutenzione delle tradizionali lampade a fluorescenza sono significativi e, nel 2015, il Transport for London (TfL) ha introdotto un nuovo approccio agli appalti per l'illuminazione basato sui costi dell'intero ciclo di vita (Whole Life Costs - WLC), con il sostegno finanziario del progetto Procurement of Lighting Innovation and Technology in Europe. Utilizzando l'analisi WLC di diversi prodotti, TfL ha potuto acquisire una serie di informazioni, oltre al prezzo unitario, com-

presa l'installazione, la manutenzione, il consumo di energia, le emissioni di carbonio e le spese di pulizia. Questo approccio ha dimostrato che i maggiori risparmi non erano legati ai materiali a breve termine o ai maggiori costi energetici, bensì a costi più a lungo termine, compresa la pulizia, la manutenzione, ecc... Da un primo test su una stazione è emerso che il passaggio a lampade a LED consente un risparmio del 25%.

Fonte dati: GPP EU News Alert



PAPIRUS

Public Administration Procurement Innovation
to Reach Ultimate Sustainability

Enzkreis è partner del progetto P A P I R U S (Public Administration Procurement Innovation

to Reach Ultimate Sustainability) finanziato dall'UE, che mira a promuovere, implementare e validare, soluzioni innovative per l'edilizia sostenibile attraverso azioni pilota in materia di appalti pubblici in quattro paesi europei (Germania, Italia, Norvegia e Spagna).

Sono state già intraprese alcune iniziative, per la

riparazione e la costruzione di edifici, che hanno comportato l'acquisto di materiali innovativi caratterizzati da minimo consumo di energia.

Enzkreis ha deciso di ristrutturare il tetto di un edificio presso la scuola professionale Mühlacker (Germania) che ospita 16 laboratori per apprendisti nel settore della lavorazione dei metalli.

Le soluzioni contrattuali proposte hanno superato le richieste riportate nel bando di gara ed è stato così possibile fornire materiali innovativi leggeri per l'isolamento del tetto e dei vetri delle finestre, garantendo nel contempo il miglioramento dell'efficienza energetica.

Fonte dati: GPP EU News Alert

Copenhagen (Danimarca)

Copenaghen è la capitale e la città più popolosa della Danimarca. E' anche uno dei maggiori "datori di lavoro" della Danimarca essendo composta da sette amministrazioni in cui trovano impiego oltre 40.000 persone. Copenaghen si è prefissata l'obiettivo di diventare la prima capitale nel mondo "carbon neutral" e, nel 2012, ha costituito una Unità sul Green Public Procurement (GPP) per lavorare attraverso gli uffici amministrativi di approvvigionamento al fine di spostare il mercato verso scelte che tenessero conto delle problematiche connesse con i cambiamenti climatici. Dal 2005, le emissioni di CO₂ a Copenaghen sono diminuite del 38%. Ciò è dovuto principalmente alle

strategie di sostenibilità ed in particolare: edilizia sostenibile sia nella costruzione che nei lavori di ristrutturazione, risparmi energetici conseguiti nel settore privato e attuazione di strategie di diminuzione della produzione di rifiuti. Copenaghen attribuisce grande importanza al GPP nella consapevolezza che esso può contribuire a raggiungere obiettivi strategici.

Fonte dati: GPP EU News Alert





Entro il 6 dicembre 2016 gli Stati Membri dell'Unione Europea devono conformarsi alla Direttiva 2014/95/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 Ottobre 2014 recante modifica della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.

Questa Direttiva apporta significative novità rispetto alla Direttiva 2013/34, anzitutto per quanto riguarda la Dichiarazione di carattere non finanziario.

Infatti, l'art. 19 bis prevede che le imprese di grandi dimensioni che costituiscono enti di interesse pubblico e che, alla data di chiusura del bilancio, presentano un numero di dipendenti, occupati in media durante l'esercizio, pari a 500 debbano includere, nella relazione sulla gestione, una dichiarazione di carattere non finanziario contenente almeno informazioni ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, in misura ne-

cessaria alla comprensione dell'andamento dell'impresa, dei suoi risultati, della sua situazione e dell'impatto della sua attività, tra cui:

- a) una breve descrizione del modello aziendale dell'impresa;
- b) una descrizione delle politiche applicate dall'impresa in merito ai predetti aspetti, comprese le procedure di dovuta diligenza applicate;
- c) il risultato di tali politiche;
- d) i principali rischi connessi a tali aspetti legati alle attività dell'impresa anche in riferimento, ove opportuno e proporzionato, ai suoi rapporti, prodotti e servizi commerciali, che possono avere ripercussioni negative in tali ambiti, nonché le relative modalità di gestione adottate dall'impresa;
- e) gli indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario pertinenti per l'attività specifica dell'impresa.

Per le imprese che non applicano politiche in relazione a uno o più dei predetti aspetti, la dichiarazione di carattere non finanziario fornisce una spiegazione chiara e articolata del perché di questa scelta.

Entro il 6 dicembre 2016 la Commissione provvederà ad elaborare orientamenti non vincolanti sulla metodologia di comunicazione delle informazioni di carattere non finanziario, compresi gli indicatori fondamentali di prestazione generali e settoriali, al fine di agevolare la divulgazione pertinente, utile e comparabile, di informazioni di carattere non finanziario da parte delle imprese.

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma

Tel.: 06-50072020

Fax: 06-50072078

E-mail: marina.masone@isprambiente.it

**Siamo su internet per qualsiasi informazione
su IPP e su GPP www.isprambiente.gov.it**

[https://www.facebook.com/
certificazioni.ecolabel.emas](https://www.facebook.com/certificazioni.ecolabel.emas)

Hanno collaborato a questo numero:

Ing. Marina Masone

Sig.ra Claudia D'Ovidio

Dott.ssa Giulia Maggiorelli

Questa newsletter non rappresenta una testata giornalistica: riportando le novità in ambito IPP e GPP viene aggiornata esclusivamente sulla base della disponibilità di nuove informazioni e quindi senza periodicità.

Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della [legge n. 62 del 7/03/2001](#).